

ENTE	PR.	CL.	REGOLAM.	GEST. ECON.	PROC. INFORM.	VERIF. IMPON.	VERIF. DICHIAR.	CONT.	DATA EMISS.RUOLO 1996	DATA EMISS.RUOLO 1997	TASSO DI REALZZ 96 %	TASSO DI REALZZ 97 %	COSTO SERVIZIO (migliaia di lire) 1996	COSTO SERVIZIO (migliaia di lire) 1997
ROVERETO	TN	7	SI	SI	SI	NO	1976	2	FEBBRAIO	FEBBRAIO	93,00	86,00	2854560	3168526
MOTTA S. ANASTASIA	CT	5	SI	SI	SI	SI	1542	70	FEBBRAIO	FEBBRAIO	97,66	93,64	705235	753353
CORTONA	AR	7	\	\	\	\	\	\	\	\	\	\	non pervenuto	non pervenuto
PESCANTINA	VR	4	SI	SI	SI	SI	62	0	LUGLIO	FEBBRAIO	72,00	70,00	1077500	1206015
SAN BONIFACIO	VR	5	\	\	\	\	\	\	\	\	93,22	100,00	non pervenuto	non pervenuto
FERMO	AP	7	SI	SI	SI	SI	516	4	LUGLIO	LUGLIO	87,25	84,48	2329980	2813886
MORI	TN	5	SI	NO	SI	SI	\	\	APRILE '98	APRILE '98	71,00	82,05	510568	558064
PORTO TOLLE	RO	6	SI	SI	NO	NO	90	\	DICEMBRE	DICEMBRE	69,09	56,37	880278	1317299
AOSTA		7	SI	NO	SI	SI	290	5	APRILE	FEBBRAIO	69,00	62,00	4539489	4527572
BELVEDERE MARITTIMO	CS	5	NO	NO	NO	NO	\	\	LUGLIO	LUGLIO	94,50	90,40	416083	459415
CARLENTINI	SR	6	SI	SI	SI	NO	\	\	DICEMBRE	DICEMBRE	55,95	65,84	1455746	1398666
CONCESIO	BS	6	SI	SI	SI	NO	\	\	LUGLIO	FEBBRAIO	82,69	78,06	1092500	1287586
GELA	CL	8	SI	SI	SI	SI	\	\	NOVEMBRE	FEBBRAIO '98	51,61	53,50	6596544	5711152
LARINO	CB	5	SI	SI	SI	SI	SI	\	AGOSTO	LUGLIO	86,31	79,62	419425	459599
REGELLO	FI	6	SI	SI	SI	in corso	in corso	\	GIUGNO	GIUGNO	98,56	94,46	non pervenuto	non pervenuto

TARSU 1ª INDAGINE

ENTE	PR.	CL.	REGOLAM.	GEST. ECON.	PROC. INFORM	VERIF. IMPON.	VERIF. DICHIAR.	CONT.	DATA EMISS.RUOLO 1996	DATA EMISS.RUOLO 1997	TASSO DI REALIZZ 96 %	TASSO DI REALIZZ 97 %	COSTO SERVIZIO (migliaia di lire) 1996	COSTO SERVIZIO (migliaia di lire) 1997
SALEMI	TP	5	SI	SI	SI	NO	\	\	SETTEMBRE	LUGLIO	86,33	60,03	1067024	1207122
ROSA'	VI	6	SI	SI	SI	SI	187	\	SETTEMBRE	SETTEMBRE	80,59	79,65	1032000	1008085
PAGANI	SA	7	SI	NO	NO	SI	300	120	FEBBRAIO	FEBBRAIO	73,21	71,20	4381425	4208778

TARSU 2ª INDAGINE

ENTE	PR.	CL.	REGOLAM.	GEST. ECON.	PROC. INFORM	VERIF. IMPON.	VERIF. DICIAR.	CONT.	DATA EMISS.RUOLO 1996	DATA EMISS.RUOLO 1997	TASSO DI REALZZ 96 %	TASSO DI REALZZ 97 %	COSTO SERVIZIO (migliaia di lire) 1996	COSTO SERVIZIO (migliaia di lire) 1997
VELLETRI	RM	7	SI	SI	SI	NO	2400	8	SETTEMBRE	SETTEMBRE	100,00	90,00	3858448	4187132
S. MICHELE AL TAGL.	VE	6	SI	SI	SI	NO	1437	1	FEBBRAIO	FEBBRAIO	87,00	78,00	2436115	3122756
BISCEGLIE	BA	7	SI	SI	SI	SI	304	4	FEBBRAIO	FEBBRAIO	61,00	59,00	8714494	7469790
PEDARA	CT	5	SI	SI	SI	SI	1732	2	non pervenuto	non pervenuto	73,61	73,25	977222	1012683
TRAPANI		8	SI	SI	NO	SI	1078	8	DICEMBRE	DICEMBRE	93,87	90,30	9555000	8519000
ARICCIA	RM	6	\	\	\	\	\		non pervenuto	non pervenuto	\	\	\	\
CEFALU	PA	6	\	\	\	\	\		non pervenuto	non pervenuto	\	\	\	\
PORTO TORRES	SS	7	SI	SI	SI	SI	\		SETTEMBRE	DICEMBRE	92,92	69,00	1956341	1520286
SERRAVALLE PISTOIESE	PT	5	SI	SI	SI	SI	varie	3	non pervenuto	non pervenuto	96,85	81,70	1061193	1212770
SETTIMO MILANESE	MI	6	SI	SI	SI	NO	242		DICEMBRE	FEBBRAIO	84,00	81,00	3402602	3540643

TARSU 3ª INDAGINE

2.6 Trasferimenti erariali: analisi speciale

L'ambito dell'analisi speciale dei trasferimenti erariali viene ampliato nella presente relazione sotto il profilo temporale e rimodulato per quanto concerne gli enti oggetto dell'indagine.

Sotto il profilo temporale, infatti, l'indagine è stata estesa, al fine di chiarire il funzionamento della manovra di progressiva riduzione dei trasferimenti correnti e di concomitante aumento dell'autonomia tributaria degli enti locali (d.lgs. 504 del 1992), dal 1995 (anno antecedente al biennio di riferimento 1996/1997) al 1998³⁸.

Sotto il profilo territoriale, l'indagine è stata rivolta alle 12 grandi città (comuni della 10^a e dell'11^a classe demografica).

Il nuovo modello di conto del bilancio (al quale si sono attenute tutte le grandi città, esclusa Verona) si è dimostrato vantaggioso, ai fini dell'indagine, soprattutto per quanto concerne gli enti locali delle regioni a statuto speciale, dove è possibile tenere conto sia dei contributi statali per i "servizi indispensabili" e per le materie di competenza statale delegate o attribuite all'ente locale (articolo 38 del d.lgs. n. 504 del 1992)³⁹, sia dei contributi regionali per l'esercizio delle funzioni delegate o trasferite agli enti locali dalla regione.

Si è ritenuto, infatti, nella presente indagine, di estendere l'esame anche ai contributi regionali e ciò per un duplice ordine di motivi: da un lato la più analitica classificazione dei nuovi modelli di conto e dall'altro la emergente funzione di sostegno ordinario che tali contributi vanno a rivestire.

Il precedente modello di conto rendeva estremamente difficoltosa tale analisi in quanto nell'Entrata, titolo secondo, categoria seconda venivano indicati, oltre ai trasferimenti regionali aventi effettivamente la natura di contributo regionale per le funzioni trasferite o delegate, anche trasferimenti non aventi tale natura. Distinguere, ad esempio, nell'ambito dei trasferimenti regionali, un contributo per l'esercizio di funzioni trasferite o delegate da un rimborso spese era, fino al 1996, estremamente difficoltoso (ci si riferisce in particolare alla Sicilia). Con l'introduzione dei modelli approvati con il d.P.R. n. 194 del 1996 la situazione è migliorata poiché essi prevedono, nel titolo II° la categoria 3^a nella quale trovano posto i contributi (statali o regionali) per le funzioni trasferite o delegate.

La presente indagine è stata quindi estesa anche alla detta categoria terza avendo presente peraltro che tra le grandi città, che sono oggetto della presente indagine speciale, si trovano anche due importanti comuni della Sicilia: Palermo e Catania. Una volta individuati per il 1997 i contributi da esaminare, è stato agevole fare un raffronto col 1996, ponendo a confronto le voci del 1997 (indicate sistematicamente nel titolo 2° categoria 3^a) con le corrispondenti voci del consuntivo 1996, indicate alla rinfusa assieme ai rimborsi di spese nel titolo 2° categoria 2^a.

Si ritiene d'interesse prendere in considerazione gli enti della Sicilia e della Sardegna, dove è altamente significativa l'incidenza dei contributi regionali in concomitanza con i contributi statali, anziché enti di regioni dove è meno rilevante il divario.

Mette conto ora chiarire che dal 1998 il minimo garantito per i servizi indispensabili non è più solamente uno degli elementi del calcolo dell'importo del contributo ordinario, ma è una voce *autonoma* che trova una sua collocazione nel quadro riepilogativo dei contributi (correnti e per investimenti) statali. Come è stato posto in evidenza nella precedente relazione per gli anni 1994/1995, taluni enti (quali ad esempio Pino Torinese, Calderara di Reno, Santa Marinella, Alba Adriatica) ricevevano il contributo ordinario calcolato esclusivamente in base al *minimo garantito* in quanto, stante la detrazione dell'ICI di cui all'articolo 36 del d.lgs. n. 504 del 1992, non avrebbero altrimenti ricevuto il contributo ordinario. Altri enti, quale ad esempio

³⁸ Detta indagine è stata invece limitata al biennio per quanto concerne il calcolo delle varie incidenze e, quindi, del maggiore o minore livello di autosufficienza tributaria raggiunto da ciascun ente.

³⁹ Ricorre sovente nella normativa di questi ultimi anni l'espressione *minimo garantito per i servizi indispensabili*.

Sorrento, ricevevano il contributo in parte calcolato in base al *minimo garantito* ed in parte calcolato operando la normale detrazione dell'ICI e le aggiunte previste dalla legge, quali le *quote attribuite con parametri obbiettivi*.

Ciò si spiega anche con la volontà del legislatore di estendere il sistema dei trasferimenti correnti statali anche alle regioni a statuto speciale, stante l'esigenza di rendere quanto più possibile uniforme la disciplina dei trasferimenti statali in tutto il territorio. Nelle prossime relazioni l'indagine speciale verrà estesa a tutte le regioni dell'Italia peninsulare senza distinzioni, in quanto la normativa fa rientrare nell'ambito dei trasferimenti statali tutte le regioni. Inoltre sono stati individuati i criteri di analisi anche per le regioni a statuto speciale ed è possibile disporre di strumenti di indagine validi per tutte le regioni.

D'altra parte i trasferimenti statali, in quanto aventi natura integrativa delle entrate tributarie dell'ente per l'esercizio delle funzioni attribuite o delegate, non possono più essere esaminati isolatamente, ma devono essere esaminati congiuntamente ai trasferimenti regionali ogni qualvolta questi ultimi concorrano al soddisfacimento del fabbisogno dell'ente.

Ciò posto, si passa ad esaminare, attraverso le risultanze di bilancio degli enti, l'impatto delle manovre relative ai trasferimenti correnti dal 1995 al 1998.

2.6.1 La manovra nel quadriennio 1995 - 1998

Le tendenze in tema di trasferimenti correnti statali agli enti locali si sono da tempo orientati verso l'idea della loro progressiva riduzione in concomitanza col progressivo sviluppo delle entrate autonome degli enti stessi

Mentre nei primi tre anni del quadriennio considerato (e cioè nel 1995, 1996 e 1997) la prevista manovra di progressiva riduzione dei trasferimenti statali ha riguardato principalmente il contributo ordinario ⁴⁰, nel 1998 la stessa è stata esercitata sia nei confronti del contributo ordinario, che nelle grandi città ha subito una diminuzione media del 3,70% rispetto al 1997, sia del contributo perequativo, che ha avuto nelle grandi città un incremento medio del 26,03% rispetto al 1997 per effetto del meccanismo di calcolo che assegna agli enti cosiddetti "sottodotati", una quota aggiuntiva di risorse.

Il contributo consolidato è rimasto, invece, invariato nel corso del quadriennio.

Si passa, pertanto, ad esaminare in dettaglio il contributo ordinario negli anni 1995, 1996, 1997 e 1998.

Conviene, peraltro, preliminarmente richiamare l'attenzione, soprattutto per quanto concerne le grandi città che non sono state oggetto dell'analisi speciale relativa al biennio 1994-1995, sul fatto che, nel 1994, anno in cui è entrata a regime la nuova normativa sui trasferimenti statali prevista dal d.lgs. n. 504 del 1992, è stata data integrale applicazione delle norme contenute negli articoli da 36 a 40 e, in particolare, sono state operate le detrazioni di cui all'articolo 36 e la ripartizione con parametri obiettivi di cui all'articolo 37.

In alcuni enti locali la detrazione è venuta a "ledere la parte di contributi ordinari destinati al finanziamento dei servizi indispensabili per le materie di competenza statale, delegate o attribuite al comune" (ipotesi questa prevista alla lettera b) del menzionato articolo 36. Ciò è stato riscontrato, nella relazione per il biennio 1994-1995, in alcuni comuni a più elevato grado di autonomia finanziaria, comuni che, come è stato detto, hanno avuto il contributo ordinario calcolato col criterio del minimo garantito. Tale riscontro non è stato effettuato, nella suddetta relazione, per le grandi città. Si precisa ora che, nessuna delle grandi città, in sede di applicazione dell'articolo 36, ha ricevuto, negli anni 1994 e 1995, il contributo ordinario calcolato col criterio del minimo garantito.

⁴⁰ Peraltro, nel 1995, la *manovra Dini* ha riguardato anche il contributo consolidato.

1995

Il 1995 è stato l'anno del D.L. n.41 convertito con legge 22 marzo 1995, n. 85 (cosiddetta *manovra Dini*) che, all'articolo 3 ha comportato per i comuni una detrazione complessiva di 600 miliardi. Detta manovra ha riguardato il fondo ordinario e il fondo consolidato, al fine di accelerare la progressiva riduzione dei trasferimenti correnti statali, la cui durata era stata inizialmente prevista in 16 anni. Tali detrazioni però hanno provocato difficoltà nei bilanci dei comuni interessati, in special modo in quelli meno efficienti nella riscossione dei tributi locali, inducendo il legislatore ad assegnare la somma di 105 miliardi da ripartire tra gli enti che avevano subito un taglio superiore al 3% della spesa corrente. Tale restituzione per gli anni successivi al 1995 ha prodotto un contenzioso tra Ministero del Tesoro, che intendeva limitata detta restituzione al 1995 e Ministero dell'Interno, che intendeva consolidata tale restituzione.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto corretta l'interpretazione data dal Tesoro, costringendo il legislatore a consolidare le pregresse attribuzioni per il 1996, 1997, 1998 con la legge 448 del 1998.

1996

Nel 1996 è iniziata una fase di *stasi* della manovra intesa alla progressiva riduzione dei trasferimenti statali, protrattasi per tutto il 1997. Nel biennio suddetto, infatti non si sono registrate variazioni nell'ammontare dei contributi perequativo e consolidato e, anche per quanto concerne il contributo ordinario, le variazioni sono state di scarsa rilevanza. Si sono avute, invece, variazioni di un certo rilievo nel passaggio dal 1995 al 1996, come è dato rilevare dai prospetti che seguono.

Nel 1996 si sono avute le seguenti variazioni del contributo ordinario rispetto al 1995:

dati in milioni di lire

Ente	contributo ordinario 1995	contributo ordinario 1996	variazione 1995/1996 del contributo ordinario	percentuale di variazione del contributo ordinario
Torino	308.943	327.233	+ 18.290	+ 5,92%
Milano	465.688	497.366	+ 31.678	+ 6,80%
Genova	220.909	229.810	+ 8.901	+ 4,03%
Venezia	113.317	130.734	+ 17.417	+ 15,37%
Verona	58.298	69.491	+ 11.193	+ 19,20%
Bologna	113.865	118.586	+ 4.721	+ 4,15%
Firenze	155.625	166.413	+ 10.788	+ 6,93%
Roma	543.443	538.827	- 4.616	- 0,85%
Napoli	758.665	766.270	+ 7.605	+ 1,00%
Bari	119.024	119.502	+ 478	+ 0,40%
Catania	159.591	161.102	+ 1.511	+ 0,95%
Palermo	337.447	340.757	+ 3.310	+ 0,98%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sempre nel 1996 e sempre per quanto riguarda le grandi città, il quadro riassuntivo dei contributi correnti è il seguente:

dati in milioni di lire

Ente	contributo ordinario	contributo consolidato	contributo perequativo	altri contributi	Totale contributi correnti 1996
Torino	327.233	93.826	8.809	70	429.938
Milano	497.366	133.965	0	0	631.331
Genova	229.810	37.840	24.211	407	292.269
Venezia	130.734	23.324	1.757	0	155.815
Verona	69.491	17.609	176	0	87.276
Bologna	118.586	30.070	1.332	0	149.989
Firenze	166.413	36.554	0	0	202.966
Roma	538.827	233.096	0	0	771.923
Napoli	766.270	239.655	97.394	0	1.103.320
Bari	119.502	19.379	0	0	138.881
Catania	161.102	27.221	34.290	0	222.613
Palermo	340.757	37.458	131.537	0	509.752

Si è avuta, nel 1996 rispetto al 1995, una sola variazione (di segno negativo) del contributo consolidato che ha riguardato il Comune di Roma (236.524 milioni nel 1995 e 233.096 milioni nel 1996, con un decremento di 3.428 milioni pari a - 1,45%), mentre le variazioni del contributo perequativo (tutte di segno positivo) sono riportate nel prospetto seguente:

dati in milioni di lire

Ente	contributo perequativo 1995	contributo perequativo 1996	variazione 1995/1996	percentuale della variazione
Torino	5.733	8.809	+ 3.076	+ 53,66%
Milano	0	0	0	0,00%
Genova	19.327	24.211	+ 4.884	+ 25,27%
Venezia	709	1.757	+ 1.048	+ 147,78%
Verona	1	176	+ 175	+ 18029,47%
Bologna	1.197	1.332	+ 135	+ 11,26%
Firenze	0	0	0	0,00%
Roma	0	0	0	0,00%
Napoli	79.160	97.394	+ 18.234	+ 23,03%
Bari	0	0	0	0,00%
Catania	29.909	34.290	+ 4.381	+ 14,65%
Palermo	111.774	131.537	+ 19.763	+ 17,68%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel biennio 1995 - 1996 si sono avute le seguenti variazioni del totale dei contributi correnti:

dati in milioni di lire; quelli relativi ai comuni che hanno beneficiato nel 1996 della restituzione della detrazione di cui al d.l. 41/95 sono riportati in opaco ⁴¹

Ente	totale dei contributi correnti nel 1995	Totale dei contributi correnti nel 1996	Variazioni nel biennio	% delle variazioni
Torino	408.502	429.938	21.436	5,25%
Milano	599.653	631.331	31.678	5,28%
Genova	278.076	292.269	14.193	5,10%
Venezia	137.851	155.815	18.464	13,44%
Verona	75.909	87.276	+ 11.367	+ 14,98%
Bologna	145.133	149.989	4.856	3,35%
Firenze	192.178	202.966	10.788	5,61%
Roma	779.967	771.923	- 8.044	- 1,03%
Napoli	1.077.480	1.103.319	+ 25.839	+ 2,40%
Bari	138.403	138.881	+ .478	+ 0,35%
Catania	216.721	222.613	+ 5.892	+ 2,72%
Palermo	486.679	509.752	+ 23.073	+ 4,74%

Poiché nel calcolo del contributo ordinario 1996 è stato considerato l'incremento inflattivo, si reputa opportuno fare un raffronto tra la percentuale di incremento inflattivo (nel 1996 rispetto al 1995) e la percentuale della variazione (sempre nel 1996 rispetto al 1995) del contributo ordinario al netto della restituzione, nel 1996, della detrazione operata ai sensi del d.l. 41 del 1995:

dati in milioni di lire

Ente	incremento inflattivo considerato nel calcolo del contributo ordinario 1996	percentuale di incremento inflattivo nel 1996 rispetto al 1995	variazione del contributo ordinario al netto della restituzione della detrazione d.l. 41/95	differenza tra le due percentuali ⁴²
Torino	3.974	1,29	+ 1,15%	- 0,14
Milano	5.992	1,29	+ 0,85%	- 0,44
Genova	2.839	1,29	+ 0,89%	- 0,40
Venezia	1.670	1,29	+ 0,35%	- 0,94
Verona	896	1,30	+ 1,23%	- 0,07
Bologna	1.466	1,29	+ 0,06%	- 1,23
Firenze	2.003	1,29	+ 0,44%	- 0,85
Roma	7.000	1,29	- 0,84%	- 2,13
Napoli	9.772	1,29	+ 0,98%	- 0,31
Bari	1.533	1,29	+ 0,66%	- 0,63
Catania	2.056	1,29	+ 0,33%	- 0,96
Palermo	4.346	1,29	+ 0,98%	- 0,31

⁴¹ Restituzione nel 1996 della detrazione di cui al d.l. 41 del 1995 (*milioni di lire*): Torino 15.403; Milano 28.254; Genova 7.577; Venezia 647; Bologna 4.727; Firenze 10.553; Catania 979.

⁴² Segno negativo = variazione del contributo ordinario inferiore all'incremento inflattivo
segno positivo = variazione del contributo ordinario superiore all'incremento inflattivo

1997

È proseguita nel 1997 la *stasi* della manovra intesa alla progressiva riduzione dei trasferimenti statali.

Nella tabella che segue sono indicate le variazioni del contributo ordinario rispetto al 1996:

dati in milioni di lire

Ente	contributo ordinario 1996	contributo ordinario 1997	variazioni 1996/1997	% della variazione
Torino	327.233	327.333	+ 100	+ 0,03%
Milano	497.366	497.957	+ 591	+ 0,12%
Genova	229.810	230.472	+ 662	+ 0,29%
Venezia	130.734	131.306	+ 572	+ 0,44%
Verona	69.491	69.728	+ 237	+ 0,34%
Bologna	118.586	119.369	+ 783	+ 0,66%
Firenze	166.413	167.110	+ 697	+ 0,42%
Roma	538.827	546.428	+ 7.601	+ 1,41%
Napoli	766.270	767.500	+ 1.230	+ 0,16%
Bari	119.502	120.172	+ 670	+ 0,56%
Catania	161.102	162.039	+ 937	+ 0,58%
Palermo	340.757	341.353	+ 596	+ 0,17%

Dalla tabella sopra riportata si desume che nel 1997 rispetto al 1996 si sono avute variazioni percentuali del contributo ordinario meno rilevanti che non nel 1996 rispetto al 1995, atteso che nel 1996/1995 si era avuto l'incremento massimo di detto contributo a Verona (+ 19,20%) e a Venezia (+ 15,37%), l'incremento minimo a Bari (+ 0,40%) ed una sola diminuzione a Roma (- 0,85%), mentre nel 1997/1996 si è avuto l'incremento massimo a Roma (+ 1,41%) e l'incremento minimo a Torino (+ 0,03%).

Nel 1997, per quanto riguarda le grandi città, il quadro riassuntivo dei contributi correnti è il seguente:

dati in milioni di lire

Ente	contributo ordinario	contributo consolidato	contributo perequativo	Totale contributi correnti
Torino	327.333	93.826	8.809	429.967
Milano	497.957	133.965	0	631.922
Genova	230.472	37.840	24.211	292.523
Venezia	131.306	23.324	1.757	156.387
Verona	69.728	17.609	176	87.514
Bologna	119.369	30.070	1.332	150.772
Firenze	167.110	36.554	0	203.664
Roma	546.428	233.096	0	779.524
Napoli	767.500	239.655	97.394	1.104.549
Bari	120.172	9.379	0	139.550
Catania	162.039	27.221	34.290	223.550
Palermo	341.353	37.458	131.537	510.348

Non si sono avute nel 1997 rispetto al 1996 variazioni nei contributi consolidato e perequativo.

1998

Nel 1998 si è avuto un mutamento di rotta nella manovra finanziaria intesa ad attuare la progressiva riduzione dei trasferimenti statali agli enti locali e la concomitante progressiva crescita dell'autosufficienza tributaria di detti enti.

L'asse della manovra si è spostato, infatti, dal contributo ordinario al contributo perequativo, nell'intento del legislatore di attribuire ai trasferimenti correnti statali una finalità più spiccatamente perequativa.

Per quanto concerne le grandi città, il dettaglio dei contributi ordinari, in applicazione degli articoli 36 del d.lgs. 504 del 1992; i commi 162 e 164 della legge 662 del 1996; 49 comma 1 lettera c) della legge 449 del 1997 nonché della legge 191 del 1998, è riportato nel prospetto seguente ⁴³:

dati in milioni di lire

Ente	contributo ordinario 1997 al netto del minimo garantito	minimo garantito per i servizi indispensabili (articolo 36 d.lgs. 504/92)	incremento percentuale (articolo 1 comma 164 della legge 662/96)	restituzione parziale del taglio articolo 1 comma 164 della legge 662/96	detrazione articolo 1 comma 162 della legge 662/96
Torino	277.903	30.023	3.892	14.860	- 13.099
Milano	418.530	45.756	5.867	27.259	- 19.728
Genova	200.049	19.722	2.783	7.310	- 9.429
Venezia	119.163	10.057	1.427	624	- 5.617
Verona	62.078	6.369	734	0	- 2.926
Bologna	100.993	12.312	1.434	4.560	- 4.760
Firenze	140.333	13.973	1.961	10.181	- 6.629
Roma	472.150	67.360	6.846	0	- 22.255
Napoli	712.928	45.210	9.557	0	- 33.604
Bari	109.187	9.181	1.499	0	- 5.147
Catania	148.575	10.509	2.010	945	- 7.003
Palermo	317.666	19.435	4.251	0	- 14.973

Ente	incremento fondo ordinario art. 49 co.1/c l. 449/97	mobilità personale da Stato	mobilità personale tra enti	mobilità personale da enti dissestati	trasferimento fondi edilizia scolastica (legge 191/98)	contributo ordinario 1998
Torino	2.455	621	33	0	- 1.297	315.392
Milano	3.492	484	35	27	- 2.671	479.051
Genova	1.749	489	119	0	- 1.359	221.432
Venezia	962	35	0	0	0	126.651
Verona	850	547	0	0	- 470	67.182
Bologna	1.072	69	0	0	0	115.681
Firenze	1.045	350	0	0	- 4.116	157.097
Roma	9.092	36	36	0	- 3.733	529.532
Napoli	2.970	0	- 195	2.335	0	739.201
Bari	1.038	393	0	0	0	116.151
Catania	1.158	0	0	0	0	156.194
Palermo	2.192	0	0	0	0	328.571

⁴³ Fonte dei dati: Ministero dell'Interno.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La novità nel 1998 rispetto al 1997 è costituita dal nuovo meccanismo di calcolo del contributo perequativo inteso a favorire gli enti sottodotati. Tale meccanismo prende in considerazione il rapporto tra popolazione e la somma del contributo ordinario, consolidato e ICI al 4 per mille. Gli enti che si sono venuti a trovare al di sotto della media nazionale di tale rapporto per classe demografica hanno beneficiato dell'integrazione del contributo di cui si tratta.

Il dettaglio del contributo perequativo assegnato alle grandi città è riportato nel prospetto che segue:

dati in milioni di lire

Ente	contributo perequativo della fiscaltà locale 1997	incremento fondo perequativo	contributo integrativo a favore degli enti sottodotati	totale contributo perequativo della fiscaltà locale
Torino	8.809	1.473	566	10.848
Milano	0	0	0	0
Genova	24.211	2.474	4.261	30.946
Venezia	1.757	488	0	2.245
Verona	176	118	2.729	3.023
Bologna	1.332	65	0	1.397
Firenze	0	0	0	0
Roma	0	0	34.381	34.381
Napoli	97.394	9.194	0	106.588
Bari	0	0	2.786	2.786
Catania	34.290	2.354	0	36.644
Palermo	131.537	10.114	6.972	148.624

Il contributo consolidato è rimasto immutato nel 1998.

Relativamente alle grandi città si è avuta, pertanto, nel 1998 rispetto al 1997, una diminuzione media del contributo ordinario del 3,70%, un incremento medio del contributo perequativo del 26,03% ed una diminuzione media dei due contributi complessivamente considerati dell'1,34%, come è dato rilevare dalla tabella seguente:

dati in milioni di lire

Ente	variazione del contributo ordinario 1997/1998	variazione del contributo ordinario -1997/1998	variazione del contributo perequativo 1997/1998	variazione del contributo perequativo 1997/1998	variazione del totale dei due contributi 1997/1998	% della variazione totale dei due contributi 1997/1998
Torino	- 11.940	- 3,65%	+ 2.040	+ 3,15%	- 9.901	- 2,95
Milano	- 18.907	- 3,80%	0	0,00	- 18.907	- 3,80
Genova	- 9.039	- 3,92%	+ 6.735	+ 27,82%	- 2.305	- 0,90
Venezia	- 4.655	- 3,54%	+ 488	+27,76%	- 4.167	- 3,13
Verona	- 2.546	- 3,65%	+ 2.848	+1618,94%	+ 301	+ 0,43
Bologna	- 3.688	- 3,09%	+ 65	+ 4,87%	- 3.623	- 3,00
Firenze	- 10.013	- 5,99%	0	0,00	- 10.013	- 5,99
Roma	- 16.896	- 3,09%	+ 34.381	=	+ 17.485	+ 3,20
Napoli	- 28.299	- 3,69%	+ 9.194	+ 9,44%	- 19.106	- 2,21
Bari	- 4.021	- 3,35%	+ 2.786	=	- 1.234	- 1,03
Catania	- 5.845	- 3,61%	+ 2.354	+ 6,86%	- 3.492	- 1,78
Palermo	- 12.782	- 3,74%	+ 17.087	+ 12,99%	+ 4.305	+ 0,91
Totale	+ 128.631	- 3,70%	+ 77.976	+ 26,03	- 50.655	- 1,34

1999

La tendenza per il 1999 appare ancora incerta, oscillando tra volontà di raggiungere l'obiettivo di una sempre più vasta autonomia finanziaria degli enti, delineando forme avanzate di federalismo fiscale, e la necessità di dare risposta alle rimozioni delle amministrazioni locali, in special modo quelle localizzate nelle regioni meno sviluppate economicamente.

Pertanto si può dire che le manovre sulla finanza locale hanno ancora rivestito carattere provvisorio, mentre la prevista messa a regime del sistema di cui al d.lgs. 244 del 1997 è ancora differita in attesa di un assetto definitivo dei trasferimenti erariali che dovrebbe scaturire dall'esercizio della delega contenuta nella legge 133 del 13/5/1999.

A conclusione di questa prima parte della presente esposizione (quella cioè dedicata alla descrizione dei risultati numerici della manovra finanziaria avente ad oggetto i trasferimenti statali agli enti locali), viene presentato un quadro riassuntivo sull'andamento del contributo ordinario dal 1995 (anno precedente al biennio 1996 - 1997 considerato nella presente relazione) al 1998 (anno successivo al biennio 1996 - 1997):

dati in milioni di lire

Ente	contributo ordinario nel 1995 (anno antecedente al biennio)	contributo ordinario nel 1997 (ultimo anno del biennio)	contributo ordinario nel 1998 (anno successivo al biennio)
Torino	308.943	327.333	315.392
Milano	465.688	497.957	479.051
Genova	220.909	230.472	221.432
Venezia	113.317	131.306	126.651
Verona	58.298	69.728	67.182
Bologna	113.865	119.369	115.681
Firenze	155.625	167.110	157.097
Roma	543.443	546.428	529.532
Napoli	758.665	767.500	739.201
Bari	119.024	120.172	116.151
Catania	159.591	162.039	156.194
Palermo	337.447	341.353	328.571
Totale	3.354.816	3.480.767	3.352.135

Ente	variazione nel 1997 rispetto al 1995	variazione nel 1998 rispetto al 1997	variazione % nel 1997 rispetto al 1995	variazione % nel 1998 rispetto al 1997
Torino	+ 18.390	- 11.940	+ 5,95	- 3,65
Milano	+ 32.269	- 18.907	+ 6,93	- 3,80
Genova	+ 9.563	- 9.039	+ 4,33	- 3,92
Venezia	+ 17.989	- 4.654	+ 15,87	- 3,54
Verona	+ 11.430	- 2.546	+ 19,61	- 3,65
Bologna	+ 5.504	- 3.688	+ 4,83	- 3,09
Firenze	+ 11.486	- 10.013	+ 7,38	- 5,99
Roma	+ 2.985	- 16.896	+ 0,55	- 3,09
Napoli	+ 8.835	- 28.299	+ 1,16	- 3,69
Bari	+ 1.148	- 4.021	+ 0,96	- 3,35
Catania	+ 2.447	- 5.845	+ 1,53	- 3,61
Palermo	+ 3.906	- 12.782	+ 1,16	- 3,74
Totale	+ 125.951	- 128.631	+ 3,75	- 3,70

I pagamenti

L'orientamento desumibile dalla normativa posta negli ultimi anni per quanto concerne i flussi di cassa è quello di contenere le liquidità di cassa presso le amministrazioni statali e di utilizzare le disponibilità di tesoreria.

Riveste pertanto importanza l'accertare quale sia stato l'andamento dei pagamenti da parte del Ministero dell'Interno e, correlativamente, l'andamento delle riscossioni da parte degli enti locali nel biennio considerato (1996 - 1997) e nel 1998⁴⁴.

Pagamenti da parte del Ministero dell'Interno e correlative riscossioni da parte degli enti nel 1996
(in corsivo i dati delle riscossioni desunti dai conti consuntivi). I dati sono espressi in milioni di lire.

Ente	contributo ordinario		contributo consolidato	contributo perequativo
	competenza 1995 (M.I.) e esercizi prec.	competenza 1996	competenza 1996	competenza 1996
Torino	31 <i>18.514</i>	142.867 <i>306.324</i>	46.913 <i>93.840</i>	4.404 <i>8.009</i>
Milano	35 <i>10.055</i>	216.822 <i>465.286</i>	66.982 <i>133.965</i>	0 <i>0</i>
Genova	52 <i>59</i>	98.733 <i>216.582</i>	18.920 <i>37.850</i>	12.106 <i>24.211</i>
Venezia	2 <i>6.797</i>	56.952 <i>122.301</i>	11.662 <i>23.324</i>	879 <i>1.757</i>
Verona	0 <i>3.465</i>	30.280 <i>54.237</i>	8.805 <i>17.609</i>	88 <i>176</i>
Bologna	3 <i>3.597</i>	51.661 <i>110.937</i>	15.035 <i>30.073</i>	666 <i>1.332</i>
Firenze	12 <i>9.625</i>	72.541 <i>155.679</i>	18.277 <i>36.554</i>	0 <i>0</i>
Roma	0 <i>17.173</i>	234.659 <i>504.073</i>	99.048 <i>232.911</i>	0 <i>0</i>
Napoli	0 <i>23.975</i>	333.585 <i>716.738</i>	119.827 <i>239.655</i>	48.697 <i>973.944</i>
Bari	0 <i>dati non rilevabili dal consuntivo 1996</i>	52.043 <i>67.677</i>	9.689 <i>13.610</i>	0 <i>17.145</i>
Catania	0 <i>5.043</i>	148.228 <i>148.228</i>	27.221 <i>27.221</i>	34.290 <i>34.290</i>
Palermo	0 <i>10.663</i>	148.400 <i>318.778</i>	18.729 <i>37.458</i>	65.769 <i>131.537</i>

⁴⁴ I dati di cassa diffusi dagli studi del Ministero dell'Interno sono esposti in modo difforme dagli stessi dati rilevabili dai consuntivi.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pagamenti da parte del Ministero dell'Interno e correlative riscossioni da parte degli enti nel 1997
(in corsivo i dati delle riscossioni desunti dai conti consuntivi). I dati sono espressi in milioni di lire.

Ente	contributo ordinario		contributo consolidato		con. pereq.
	compet. '96	compet. '97	compet. '96	compet. '97	compet. '97
Torino	21.107	327.333	0	93.826	8.809
<i>complessivamente 525.489 in c. competenza; 21.107 in c. residui</i>					
Milano	32.080	497.957	0	133.965	0
	<i>32.080</i>	<i>331.969</i>		<i>89.309</i>	<i>0</i>
Genova	14.823	228.902	0	37.840	24.211
	<i>16.417</i>	<i>232.044</i>		<i>37.840</i>	<i>24.211</i>
Venezia	8.432	131.306	0	23.324	1.757
	<i>8.432</i>	<i>131.306</i>		<i>23.324</i>	<i>1.757</i>
Verona	4.482	69.728	0	17.609	176
	<i>4.482</i>	<i>69.728</i>		<i>17.609</i>	<i>176</i>
Bologna	7.649	119.369	0	30.070	1.332
	<i>7.649</i>	<i>119.369</i>		<i>30.070</i>	<i>1.332</i>
Firenze	10.734	167.110	0	36.554	0
	<i>10.734</i>	<i>111.406</i>		<i>24.369</i>	<i>0</i>
Roma	34.754	546.428	0	198.096	0
<i>complessivamente 531.344 in c. competenza; 199 in c. residui</i>					
Napoli	49.424	767.500	1.500	239.655	97.394
	<i>0</i>	<i>255.831</i>	<i>1.500</i>	<i>79.884</i>	<i>32.464</i>
Bari	7.708	120.172	0	19.379	0
<i>riscossioni in c. competenza non indicate; 3.071 in c. residui</i>					
Catania	10.393	162.039	0	27.221	34.290
<i>somme accertate interamente riportate a residuo</i>					
Palermo	21.979	341.353	0	37.458	131.537
<i>mancano dati</i>					

Per quanto concerne il rapporto pagamenti assegnazioni nel corso dell'esercizio di competenza da parte del Ministero dell'Interno, i dati percentuali, riferiti alla messa in disponibilità delle somme da parte del Ministero dell'Interno, riscuotibili dagli enti nei limiti previsti per le giacenze di cassa, sono riportati nelle tabelle seguenti:

esercizio 1996				
Ente	contr. ordinario	contr. perequat.	contr. consolid.	totale
Torino	43,66%	50,00%	50,00%	45,17%
Milano	43,59%	0,00%	50,00%	44,95%
Genova	42,96%	50,00%	50,00%	44,46%
Venezia	43,56%	50,00%	50,00%	44,60%
Verona	43,57%	50,00%	50,00%	44,88%
Bologna	43,56%	50,00%	50,00%	44,91%
Firenze	43,59%	0,00%	50,00%	44,75%
Roma	43,55%	0,00%	42,49%	43,23%
Napoli	43,53%	50,00%	50,00%	45,51%
Bari	43,55%	0,00%	50,00%	44,45%
Catania	42,01%	50,00%	50,00%	44,22%
Palermo	43,55%	50,00%	50,00%	45,69%
Incidenza media	43,46%	50,00%	48,12%	44,80%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio 1997				
Ente	contr. ordinario	contr. perequat.	contr. consolid.	totale
Torino	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Milano	100,00%	=	100,00%	100,00%
Genova	99,32%	100,00%	100,00%	99,46%
Venezia	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Verona	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Bologna	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Firenze	100,00%	=	100,00%	100,00%
Roma	100,00%	=	84,98%	95,51%
Napoli	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Bari	100,00%	=	100,00%	100,00%
Catania	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Palermi	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
incidenza media	99,95%	100,00%	96,24%	99,22%

variazioni percentuali 1996/1997				
Ente	contr. ordinario	contr. Perequat.	contr. consolid.	totale
Torino	56,34%	50,00%	50,00%	54,83%
Milano	56,41%	0,00%	50,00%	55,05%
Genova	56,36%	50,00%	50,00%	55,00%
Venezia	56,44%	50,00%	50,00%	55,40%
Verona	56,43%	50,00%	50,00%	55,12%
Bologna	56,44%	50,00%	50,00%	55,09%
Firenze	56,41%	0,00%	50,00%	55,25%
Roma	56,45%	0,00%	42,49%	52,28%
Napoli	56,47%	50,00%	50,00%	54,49%
Bari	56,45%	0,00%	50,00%	55,55%
Catania	57,99%	50,00%	50,00%	55,78%
Palermo	56,45%	50,00%	50,00%	54,31%
variaz. media	56,50%	50,00%	48,12%	54,43%

Il calcolo delle incidenze e dei contributi e il livello di autofinanziamento degli enti

A) media procapite calcolata in base alle assegnazioni di somme da parte del Ministero dell'Interno (per ciascun fondo):

Esercizio 1996 (dati in lire intere)				
Ente	contrib. ordinar.	contr. Consolid.	contr. perequat.	totale
Torino	350.082	100.377	9.424	459.883
Milano	376.349	101.369	0	477.718
Genova	347.236	57.176	36.583	440.994
Venezia	434.166	77.460	5.836	517.461
Verona	272.604	69.080	690	342.374
Bologna	303.729	77.018	3.412	384.159
Firenze	428.562	94.137	0	522.699
Roma	202.031	87.398	0	289.429
Napoli	721.394	225.620	91.690	1.038.704
Bari	354.148	57.429	0	411.577
Catania	477.578	80.694	101.651	659.923
Palermo	491.438	54.022	189.702	735.162

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio 1997 (dati in lire intere)				
Ente	contr. ordinario	contr. perequat.	contr. consolid.	totale
Torino	354.599	101.642	9.543	465.783
Milano	381.140	102.538	0	483.678
Genova	349.668	57.411	36.733	443.812
Venezia	439.275	78.030	5.879	523.184
Verona	274.364	69.289	692	344.345
Bologna	308.853	77.804	3.447	390.104
Firenze	435.643	95.293	0	530.936
Roma	205.874	87.822	0	293.696
Napoli	730.790	228.192	92.736	1.051.717
Bari	357.059	57.579	0	414.638
Catania	474.320	79.681	100.374	654.375
Palermo	495.216	54.342	190.827	740.384

Esercizio 1998 (dati in lire intere)				
Ente	contr. ordinario	contr. Consolid.	contr. perequat.	totale
Torino	342.962	102.028	11.797	456.786
Milano	367.391	102.740	0	470.131
Genova	338.826	57.902	47.352	444.080
Venezia	427.267	78.686	7.574	513.526
Verona	263.956	69.187	11.879	345.022
Bologna	300.364	78.077	3.628	382.070
Firenze	413.350	96.179	0	509.529
Roma	200.177	88.116	12.997	301.290
Napoli	706.778	229.143	101.913	1.037.834
Bari	346.296	57.776	8.307	412.379
Catania	457.435	79.720	107.317	644.472
Palermo	477.675	54.456	216.069	749.200

Le variazioni della media *pro capite* dal 1997 (ultimo anno del biennio di stasi) al 1998 (anno di ripresa della manovra) sono riportate nei due prospetti che seguono:

Ente	contributo ordinario		contributo perequativo	
	variazione	% della variazione	variazione	% della variazione
Torino	- 11.637	- 3,28%	+ 2.254	+ 23,62%
Milano	- 13.749	- 3,61%	0	0,00%
Genova	- 10.842	- 3,10%	+ 10.619	+ 28,91%
Venezia	- 12.008	- 2,73%	+ 1.695	+ 28,83%
Verona	- 10.408	- 3,79%	+ 11.187	+ 1616,62%
Bologna	- 8.489	- 2,75%	+ 181	+ 5,25%
Firenze	- 22.293	- 5,12%	0	0,00%
Roma	- 5.697	- 2,77%	+ 12.997	=
Napoli	- 24.012	- 3,29%	+ 9.177	+ 9,90%
Bari	- 10.763	- 3,01%	+ 8.307	=
Catania	- 16.885	- 3,56%	+ 6.943	+ 6,92%
Palermo	- 17.541	- 3,54%	+ 25.242	+ 13,23%